



La Santa Sede

**VIDEOMESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
IN OCCASIONE DEL II CONGRESSO CATTOLICO PANAFRICANO
SU TEOLOGIA, SOCIETÀ E VITA PASTORALE**

[NAIROBI, 19-22 LUGLIO 2022]

[Multimedia]

Sorelle, fratelli della Rete Cattolica Panafricana di Teologia e Pastorale,

sono lieto di sapere di questo incontro all'Università Cattolica dell'Africa Orientale di Nairobi.

So che vi riunite in occasione del ii Congresso Cattolico Panafricano su Teologia, Società e Vita Pastorale.

È un segno di speranza che teologi, laici, sacerdoti, religiosi, religiose e vescovi abbiano preso l'iniziativa di camminare insieme.

Riunirsi per discernere che cosa ci dice Dio oggi, non solo per rispondere a bisogni che di certo costituiscono una sfida, ma anche per tradurre in realtà i sogni africani (sogni sociali, culturali, ecologici ed ecclesiali) è già di per sé un segnale di una Chiesa africana in uscita.

Andate avanti.

Nelle mie visite in Africa mi hanno sempre colpito la fede e la resilienza di quei popoli. Come ho commentato nel [mio viaggio nella Repubblica Centrafricana nel 2015](#), «l'Africa ci sorprende sempre». Fate emergere il meglio di voi in questa riflessione affinché sia sorpresa e perché nasca quella creazione africana che costituisce una sorpresa per tutti noi.

Perché l'Africa è poesia.

La saggezza degli antenati africani ci ricorda, in vista di questo importante incontro, che «le montagne non si incontrano mai, ma la gente sì». Andate avanti. Insieme. Accompagnandoci, aiutandoci e crescendo insieme.

Che una teologia sapienziale, come quella che voi proponete, sia la buona novella di misericordia per i poveri e alimenti le persone e le comunità nella loro lotta per la vita, la pace e la speranza.

Che lo Spirito Santo vi ispiri, che da questo Congresso escano i cammini di cui la Chiesa ha bisogno: cammini di conversione missionaria, ecologica, di pace, di riconciliazione e di trasformazione di tutto il mondo.

Vi benedico tutti. Che Dio vi benedica.

Che la Vergine vi accompagni.

E per favore non dimenticatevi di pregare per me.

Grazie.

L'Osservatore Romano, Anno CLXII n. 163, martedì 19 luglio, p. 8.